



PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia

Data 22 marzo 2023

N. **46** del registro generale

OGGETTO: Approvazione del Documento di Intenti per la condivisione di finalità e intenti per la promozione di azioni finalizzate alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Tusciano".

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Pasquale Papa

VISTA la proposta di decreto n. 2 del registro del Settore proponente redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la deliberazione di Consiglio provinciale 28 luglio 2022, n. 77, di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il Decreto legislativo n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di decreto n. 2 del registro del Settore proponente inserita nel presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Dirigente del Settore proponente dell'esecuzione del presente decreto.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di decreto del Presidente della Provincia

Data 08/03/2023

N. 2 registro Settore

Settore proponente Sett. Ambiente

OGGETTO: Approvazione del Documento di Intenti per la condivisione di finalità e intenti per la promozione di azioni finalizzate alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Tusciano".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, art. 1 comma 85 attribuisce alle province, quali enti di area vasta, le funzioni di tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- le suddette funzioni sono incardinate nel Settore Ambiente, che da sempre si occupa della salvaguardia, protezione, sviluppo e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali, nonché della gestione integrata della risorsa acqua, sia dei corpi idrici superficiali che sotterranei;

TENUTO CONTO che:

- la qualità ambientale è condizione primaria per garantire nel lungo periodo una migliore qualità della vita e quindi uno sviluppo sociale ed economico del territorio e dipende dal mantenimento dei processi ecologici naturali, i "servizi" ecosistemici insostituibili quali la qualità e fertilità del suolo, la disponibilità e qualità dell'acqua, la qualità dell'aria ed il mantenimento dei cicli climatici e quindi salute e sicurezza per gli abitanti;
- i corsi d'acqua rappresentano quindi ecosistemi essenziali per lo sviluppo, la salute e la sicurezza del territorio, in quanto sono ecosistemi complessi, interconnessi con l'ambiente e il territorio in maniera articolata e dinamica, e come tali necessitano di un approccio cognitivo e gestionale integrato;
- la riqualificazione fluviale va rivolta al mantenimento e/o al ripristino delle funzionalità ecologiche dei corsi d'acqua ed è uno strumento strategico ineludibile per lo sviluppo del territorio;

CONSIDERATO che:

- il World Water Forum, già nel 2000, definiva i Contratti di Fiume come forme di accordo che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale";
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata con Delibera CIPE 108/2017, rappresenta la declinazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e pone una cura particolare nell'individuazione di obiettivi legati alla resilienza e alla «custodia» di territori, beni culturali e paesaggi, evidenziando che i Contratti di Fiume contribuiscono in maniera integrata a diversi obiettivi posti in particolare nelle aree "Pianeta", "Prosperità" e nei "Vettori di Sostenibilità";
- il Contratto di Fiume consente l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia dei bacini/sottobacini idrografici;
- con l'articolo 68 bis del D. Lgs. n. 152/2006, introdotto con la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d.

Collegato Ambientale), il legislatore nazionale ha espressamente previsto che “i contratti di fiume concorrono all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”;

DATO ATTO che:

- la Regione Campania ha approvato la L.R. 6 maggio 2019, n. 5, recante “Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto bacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume” e con la D.G.R. n. 314 del 9 luglio 2019 ha regolamentato le attività dei Contratti di Fiume attraverso l’approvazione delle “Linee Guida per l’attuazione dei Contratti di Fiume”;
- la Regione Campania, per il periodo di programmazione 2021/2027, nell’ambito del Documento Regionale di Indirizzo Strategico di cui alla D.G.R. n. 489 del 12 novembre 2020 e del Documento Programmatico regionale del POR Campania FESR 2021-2027, di cui al D.D. n. 18 del 3 febbraio 2021 (Dip. 50 - DG03), ha definito gli indirizzi unitari e strategici che saranno alla base dei singoli e futuri Programmi Operativi Regionali, individuando i Contratti di Fiume quale strumento di programmazione negoziata idoneo e legato alla gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio;
- con la D.G.R. della Campania n. 197 del 28 aprile 2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027, dando mandato all’AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l’adozione del Programma;
- con la Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 - in esito al processo negoziale - la Commissione europea ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
- con la D.G.R. della Campania n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della succitata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 che ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);

VISTO che:

- la Provincia di Salerno con D.G.P. n. 403 del 19 ottobre 2009 aveva già formulato un atto di indirizzo programmatico in favore dei Contratti di Fiume, individuando tale strumento come il più idoneo per la definizione degli obiettivi e la scelta delle migliori soluzioni possibili, connessi all’interazione fiume-territorio, (sistema fluviale) per lo sviluppo sostenibile dello stesso territorio e il miglioramento delle condizioni di vivibilità della popolazione;
- facendo seguito alla suddetta delibera, la Provincia di Salerno con D.G.P. n. 238 del 10 ottobre 2014 ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume e di Lago ed ha approvato le “Linee Guida per l’attuazione dei Contratti di Fiume, Foce, Falda e Costa in Provincia di Salerno”, ritenendo i Contratti di Fiume un valore aggiunto per le azioni di programmazione/pianificazione di area vasta;
- è intenzione della Provincia di Salerno, dando concretezza e sostanza ai suddetti atti, avviare e realizzare Contratti di Fiume in tutto il territorio provinciale, facendosi promotore delle opportune attività di concertazione, strategie ed intese con gli enti locali e tutti gli stakeolder;

RILEVATO che:

- la Provincia di Salerno in passato aveva già avviato azioni conoscitive lungo l’asta fluviale del fiume Tusciano, relative alla determinazione quali-quantitativa dei materiali dell’alveo e al censimento e monitoraggio delle derivazioni e degli scarichi lungo i vari tratti del fiume;
- la Provincia di Salerno intende programmare sul territorio di area vasta del fiume Tusciano interventi di riqualificazione ambientale, difesa suolo, di protezione e difesa idraulica, qualità della risorsa idrica, valorizzazione dei luoghi, riconnessione dell’urbano e del periurbano con i territori attraversati dal fiume, anche per incentivare la fruizione del fiume, elaborando un progetto territoriale che consenta un miglioramento della qualità della vita nell’area considerata;

CONSIDERATO che:

- la Regione Campania ha scelto il Masterplan come strumento pianificatorio e programmatico utile allo sviluppo economico di aree nodali del proprio territorio e, tra questi, il Masterplan “Programma integrato per la rigenerazione e valorizzazione del Litorale Salerno Sud”, il cui progetto preliminare è stato approvato con D.G.R. n. 212 del 4 maggio 2022;

- il suddetto progetto prevede interventi anche sui comuni di Pontecagnano-Faiano, Bellizzi, Battipaglia e Eboli che rientrano nel bacino del Fiume Tusciano;
- il progetto prevede di riattivare le reti ecologiche e ricomporre i paesaggi fluviali, introdurre nuove reti di mobilità sostenibile, potenziare e riqualificare le filiere agricole e zootecniche, innovare l'offerta turistica e rigenerare i tessuti urbani, il consumo di suolo 0, la sostituzione edilizia e la rigenerazione delle aree degradate e/o abbandonate, la riduzione del disagio sociale e abitativo, di rendere energeticamente autosufficiente il territorio grazie alle fonti rinnovabili, ecc;
- percorsi ed obiettivi del masterplan, possono integrarsi e completarsi vicendevolmente con quelli del Contratto di Fiume del Tusciano;

RILEVATO che:

- il territorio costituente il "bacino idrografico" del fiume Tusciano, quindi, può rappresentare, se opportunamente riqualificato, il ruolo di attrattore turistico grazie alla presenza di borghi rurali, bellezze ambientali e eccellenze gastronomiche;
- per realizzare i suddetti obiettivi i Contratti di Fiume sono lo strumento più idoneo, in quanto si configurano, in un sistema di governance multilivello, come processi continui di negoziazione tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati coinvolti a diversi livelli territoriali e si sostanziano in accordi multisettoriali e multiscalarari caratterizzati dalla volontarietà e dalla flessibilità tipiche di tali processi decisionali;

VISTA la nota prot. PSA 202200105334 del 23.12.2022, con la quale il Presidente della Provincia avv. Francesco Alfieri ha conferito al Consigliere Provinciale avv. Vincenzo Clemente la delega di coordinamento politico delle attività a farsi del Contratto di Fiume del Tusciano;

DATO ATTO che:

- è stato predisposto il Documento di Intenti per dare avvio alle attività e al percorso di costruzione del "Contratto di Fiume del Tusciano";
- il suddetto documento è finalizzato alla condivisione di una strategia per lo sviluppo locale, basata sulla gestione integrata della risorsa idrica (corpi idrici superficiali e sotterranei), sulla mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico e di erosione costiera, sulla tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali esistenti nell'ambito del territorio del bacino idrografico nel territorio del Fiume Tusciano, favorendo investimenti produttivi compatibili e sostenibili;
- per la Provincia di Salerno è delineato il ruolo di Soggetto capofila e promotore;

RITENUTO opportuno approvare il Documento di Intenti per la condivisione di finalità e intenti per la promozione di azioni finalizzate alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Tusciano";

DATO ATTO che:

- il percorso di formazione del Contratto di Fiume Tusciano si svilupperà secondo le modalità di cui alle Linee Guida della Regione Campania approvate con la D.G.R. n. 314/2019 e alle Linee Guida della Provincia di Salerno approvate con D.G.P. n. 238 del 10 ottobre 2014, attraverso un processo partecipativo aperto ed inclusivo, il cui primo atto sarà la condivisione e sottoscrizione del Documento di Intenti;
- in seguito alla sottoscrizione del Documento di Intenti andranno sviluppate le quattro fasi che portano alla realizzazione del Contratto di Fiume (preparazione, attivazione, attuazione, monitoraggio);
- la presente proposta di decreto non comporta assunzione di impegno di spesa;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011, coordinato con il D.lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- lo Statuto della Provincia di Salerno ed in particolare l'art. 25, comma 2 lett. m), il quale assegna al Presidente della Provincia tutte le funzioni che nel precedente assetto erano di competenza della Giunta Provinciale;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che:

- per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del

D.lgs. 33/2013”;

- con la sottoscrizione della proposta il dirigente ne attesta anche la regolarità tecnica ed esprime parere favorevole alla sua approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO inoltre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Provincia (P.T.P.C.T.) di Salerno - Triennio 2022/2024 per il quale il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio;

“Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue”.

Salerno, (data della firma digitale)

Il Dirigente
Domenico Ranesi

Firmato digitalmente

PROPOSTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ambiente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che precedono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

IL PRESIDENTE

VISTO che è intenzione della Provincia di Salerno di avviare e realizzare Contratti di Fiume in tutto il territorio provinciale, facendosi promotore delle opportune attività di concertazione, strategie ed intese con gli enti locali e tutti gli stakeolder;

VISTA la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

VISTI i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 267/2000 dal Dirigente del settore Economico-Finanziario;

VISTO il parere del Segretario Generale, di cui all'art. 27, comma 6, dello Statuto dell'Ente, sulla conformità formale dell'atto alle leggi e regolamenti;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011, coordinato con il D.lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- lo Statuto della Provincia di Salerno ed in particolare l'art. 25, comma 2 lett. m), il quale assegna al Presidente della Provincia tutte le funzioni che nel precedente assetto erano di competenza della Giunta Provinciale;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
2. approvare il Documento di Intenti per la condivisione di finalità e intenti per la promozione di azioni finalizzate alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Tusciano";
3. di dare atto che il presente decreto non comportando assunzione di impegno di spesa, non è soggetto al visto di regolarità contabile;
4. di demandare al Dirigente competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
6. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio, come risulta dal vigente P.T.P.C.;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del Dlgs 267/2000.

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Domenico Ranesi)
Firmato digitalmente

Salerno, 16 marzo 2023

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

Parere contabile non dovuto in quanto il provvedimento non comporta oneri per l'Ente.

IL DIRIGENTE
(Antonella Famiglietti)
Firmato digitalmente

Salerno, 21 marzo 2023

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente

Salerno, 22 marzo 2023

Copia conforme al documento informatico custodito presso il Servizio "Supporto agli Organi dell'Ente, Trasparenza e URP", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005.

Segue decreto del Presidente della Provincia 22 marzo 2023, n. 46

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Francesco Alfieri)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art. 32, co. 1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co. 8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nella sezione "Amministrazione Trasparente", del sito, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente

DOCUMENTO DI INTENTI

Per la condivisione di finalità e intenti, per la promozione di azioni finalizzate alla sottoscrizione del Contratto di Fiume "TUSCIANO".

SOGGETTO CAPOFILA E PROMOTORE Provincia di Salerno

PREMESSO CHE:

- Il World Water Forum definisce, già nel 2000, i Contratti di fiume come forme di accordo che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale".
- La Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale della Nazioni Unite (A/RES/70/1) UN del 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" individua 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) e 169 targets per avviare in tutto il mondo un cambiamento universale e condiviso orientato a sostenere una società equa, inclusiva e pacifica, il rispetto del pianeta e una crescita sostenibile.
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata con Delibera CIPE 108/2017, rappresenta la declinazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e pone una cura particolare nell'individuazione di obiettivi legati alla resilienza e alla «custodia» di territori, beni culturali e paesaggi, evidenziando che i Contratti di Fiume contribuiscono in maniera integrata a diversi obiettivi posti in particolare nelle aree "Pianeta", "Prosperità" e nei "Vettori di Sostenibilità".
- La qualità ambientale è condizione primaria per garantire nel lungo periodo una migliore qualità della vita e quindi uno sviluppo sociale ed economico del territorio e dipende dal mantenimento dei processi ecologici naturali, i "servizi" ecosistemici insostituibili quali la qualità e fertilità del suolo, la disponibilità e qualità dell'acqua, la qualità dell'aria ed il mantenimento dei cicli climatici e quindi salute e sicurezza per gli abitanti.
- I corsi d'acqua rappresentano ecosistemi essenziali per lo sviluppo, la salute e la sicurezza del territorio, in quanto sono ecosistemi complessi, interconnessi con l'ambiente e il territorio in maniera articolata e dinamica, e come tali necessitano di un approccio cognitivo e gestionale integrato.
- La riqualificazione fluviale, ove necessaria, deve essere rivolta al mantenimento e/o al ripristino delle funzionalità ecologiche dei corsi d'acqua ed è uno strumento strategico ineludibile per lo sviluppo del territorio.
- Il Contratto di Fiume (CdF) consente l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia dei bacini/sottobacini idrografici.

- Con l'articolo 68 – bis i CdF, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., introdotto con la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. Collegato Ambientale) il legislatore nazionale ha espressamente previsto che *“i contratti di fiume concorrono all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”*.
- La Regione Campania ha approvato la Legge Regionale 6 maggio 2019, n. 5, recante *“Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto bacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume”*.
- Con la D.G.R. n. 314 del 9 luglio 2019, la Giunta Regionale ha regolamentato le attività dei CdF attraverso l’approvazione delle Linee Guida per l’attuazione dei Contratti di Fiume;
- La Regione Campania, per il periodo di programmazione 2021/2027, nell’ambito del Documento Regionale di Indirizzo Strategico di cui alla D.G.R. n. 489 del 12/11/2020 e del Documento Programmatico regionale del POR Campania FESR 2021-2027, di cui al D.D. n. 18 del 03/02/2021 (Dip. 50 – DG 03), ha definito gli indirizzi unitari e strategici che saranno alla base dei singoli e futuri Programmi Operativi Regionali, individuando i Contratti di Fiume quale strumento di programmazione negoziata idoneo e legato alla gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio.
- Con la D.G.R. n. 197 del 28 aprile 2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027, dando mandato all’AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l’adozione del Programma.
- Con la Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 - in esito al processo negoziale - la Commissione europea ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005).
- Con la D.G.R. n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della succitata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 che ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027).

CONSIDERATO CHE:

- La Legge n. 56 del 7 aprile 2014, art. 1 comma 85 - lettera a) attribuisce alle province, quali enti con funzioni di area vasta, le funzioni di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza.
- La Regione Campania ha scelto il Masterplan come strumento pianificatorio e programmatico utile allo sviluppo economico di aree nodali del proprio territorio, tra questi il Masterplan *“Programma integrato per la rigenerazione e valorizzazione del Litorale Salerno Sud”* di cui, con Delibera di Giunta Regionale n. 212 del 4 maggio 2022, è stato approvato il progetto preliminare.

- Il progetto prevede l'intervento su 8 Comuni (tra cui Pontecagnano-Faiano, Bellizzi, Battipaglia, Eboli che sottoscrivono questo Documento di Intenti), e prevede di riattivare le reti ecologiche e ricomporre i paesaggi fluviali, introdurre nuove reti di mobilità sostenibile, potenziare e riqualificare le filiere agricole e zootecniche, innovare l'offerta turistica e rigenerare i tessuti urbani, il consumo di suolo 0, la sostituzione edilizia e la rigenerazione delle aree degradate e/o abbandonate, la riduzione del disagio sociale e abitativo, di rendere energeticamente autosufficiente il territorio grazie alle fonti rinnovabili, ecc.
- Percorsi ed obiettivi del masterplan possono integrarsi e completarsi vicendevolmente con quelli del Contratto di Fiume del Tusciano.
- La Provincia di Salerno con D.G.P. n. 403 del 19 ottobre 2009 aveva già formulato un atto di indirizzo programmatico in favore dei Contratti di Fiume, individuando tale strumento come il più idoneo per la definizione degli obiettivi e la scelta delle migliori soluzioni possibili, connessi all'interazione fiume-territorio, (sistema fluviale) per lo sviluppo sostenibile dello stesso territorio e il miglioramento delle condizioni di vivibilità della popolazione.
- Facendo seguito alla suddetta delibera, ritenendo i Contratti di Fiume un valore aggiunto per le azioni di programmazione/pianificazione di area vasta, la Provincia di Salerno con D.G.P. n. 238 del 10 ottobre 2014 ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume e di Lago ed ha approvato le "Linee Guida per l'attuazione dei Contratti di Fiume, Foce, Falda e Costa in Provincia di Salerno".
- La Provincia in passato aveva già avviato azioni conoscitive lungo l'asta fluviale del fiume Tusciano, relative alla determinazione quali-quantitativa dei materiali dell'alveo e al censimento e monitoraggio delle derivazioni e degli scarichi lungo i vari tratti del fiume.
- La Provincia intende programmare sul territorio di area vasta del fiume Tusciano interventi di riqualificazione ambientale, difesa suolo, di protezione e difesa idraulica, qualità della risorsa idrica, valorizzazione dei luoghi, riconnessione dell'urbano e del periurbano con i territori attraversati dal fiume, anche per incentivare la fruizione del fiume, elaborando un progetto territoriale che consenta un miglioramento della qualità della vita nell'area considerata.
- Il territorio costituente il "bacino idrografico" del fiume Tusciano, quindi, può rappresentare, se opportunamente riqualificato, il ruolo di attrattore turistico grazie alla presenza di borghi rurali, bellezze ambientali e eccellenze gastronomiche.
- Al fine di dare avvio alle attività relative al CdF in questione è necessario elaborare la Relazione preliminare per individuare le principali criticità specifiche dell'area territoriale interessata e la Provincia di Salerno, in qualità di soggetto capofila, ha avviato l'elaborazione di una Relazione Tecnica preliminare da condividere con tutti i soggetti sottoscrittori del Documento d'Intenti.
- Saranno organizzate specifiche attività di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, finalizzate a garantire la promozione dello strumento di programmazione sul territorio attraverso la raccolta delle conoscenze e delle principali istanze provenienti dal territorio interessato.

Tanto premesso e considerato, i Soggetti sottoscrittori del presente documento convengono quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Il presente documento è finalizzato alla condivisione di una strategia per lo sviluppo locale, basata sulla gestione integrata della risorsa idrica (corpi idrici superficiali e sotterranei), sulla mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico e di erosione costiera, sulla tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali esistenti nell'ambito del territorio del bacino idrografico del Fiume Tusciano, favorendo investimenti produttivi compatibili e sostenibili. Tale strategia necessita di azioni concrete e coordinate che richiedono la partecipazione e l'impegno dei diversi soggetti pubblici e privati insistenti sul territorio.

In tale ottica i Contratti di fiume si configurano, in un sistema di governance multilivello, come processi continui di negoziazione tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati coinvolti a diversi livelli territoriali e si sostanziano in accordi multisettoriali e multiscalari caratterizzati dalla volontarietà e dalla flessibilità tipiche di tali processi decisionali. I principi ispiratori dei Contratti di fiume sono la sussidiarietà orizzontale e verticale, lo sviluppo locale partecipato e la sostenibilità delle azioni e non hanno un termine temporale prefissato, ma restano in essere fino a che rimane viva la volontà di aderire all'accordo da parte degli attori.

I Soggetti sottoscrittori prendono atto e condividono le premesse e le considerazioni che precedono.

I Soggetti sottoscrittori prendono atto, altresì, del ruolo già delineato della Provincia di Salerno, quale Soggetto capofila e promotore.

Articolo 2 – Obiettivi e finalità

Con il presente Documento di Intenti i Soggetti sottoscrittori danno formalmente avvio al processo di programmazione - Contratto di Fiume - per la tutela della risorsa idrica e la fruizione ecosostenibile del territorio, mediante il miglioramento della sicurezza idrogeologica e la valorizzazione paesaggistico – ambientale del bacino idrografico del fiume Tusciano, in linea con gli obiettivi di cui alla L.R. n. 5/2019 e secondo le modalità operative di cui al successivo art. 3, tenendo conto delle peculiarità e specificità del territorio d'interesse.

I sottoscrittori prendono atto che il Bacino d'interesse del Contratto di Fiume "Tusciano", ricomprende al suo interno i limiti amministrativi dei Comuni di:

1. Battipaglia;
2. Eboli,
3. Bellizzi,
4. Pontecagnano Faiano,
5. Montecorvino Pugliano,
6. Montecorvino Rovella,
7. Olevano sul Tusciano,
8. Acerno,
9. Bagnoli Irpino,
10. Campagna.

I Soggetti sottoscrittori concordano e condividono gli obiettivi generali del Contratto di Fiume, di seguito sinteticamente indicati in modo non esaustivo:

- tutela dell’ecosistema fluviale e del paesaggio, in coerenza e con declinazione, a livello locale delle misure (attività ed azioni) dei vari strumenti di pianificazione sovraordinati, in particolare il Piano di Tutela delle Acque, il PAI dell’Autorità di Distretto dell’Appennino meridionale, il PTC della Provincia di Salerno e il Piano del Parco dei Monti Picentini, nell’ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio;
- coinvolgimento delle comunità locali nelle diverse articolazioni, comprese le scuole, al fine di sviluppare ed incentivare l’informazione e percorsi formativi che aumentano la consapevolezza delle criticità ambientali presenti nel territorio di interesse in uno all’aspetto culturale, identitario e sociale del corso d’acqua inteso come elemento di aggregazione;
- individuazione, unitamente ai vari stakeholders, delle azioni utili ad una maggiore diffusione della cultura della prevenzione e mitigazione dei “rischi” naturali e non, rispetto alle varie criticità presenti nell’ambito del territorio di interesse;
- individuazione di buone pratiche per la gestione e la manutenzione del territorio ed in particolare del contesto fluviale secondo criteri e indirizzi condivisi da tutte le Autorità competenti, anche ai fini di una partecipazione dei portatori di interesse pubblici e privati nelle attività a ciò dedicate;
- recupero e riqualificazione di aree degradate ed in stato di abbandono nel territorio del bacino imbrifero del fiume Tusciano, con particolare riferimento agli ambiti fluviali, al fine di creare adeguati spazi per la socialità e l’aggregazione;
- realizzazione di infrastrutture e attrezzature che favoriscano la fruizione sostenibile delle aree fluviali individuando azioni di sviluppo turistico, culturali e produttivo dell’area territoriale interessata.

Articolo 3 – Metodologia operativa

Il percorso di formazione del Contratto di Fiume Tusciano si svilupperà secondo le modalità di cui alle Linee Guida della Regione Campania approvate con la D.G.R. n. 314/2019 e alle Linee Guida della Provincia di Salerno approvate con D.G.P. n. 238 del 10 ottobre 2014, attraverso un processo partecipativo aperto ed inclusivo, così articolato:

- condivisione e sottoscrizione del presente Documento di Intenti e, successivamente, della Relazione Tecnica preliminare, allo stato in fase di elaborazione;
- costituzione di una Cabina di Regia per il coordinamento delle attività;
- attivazione della promozione sul territorio dell’iniziativa con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in specifici Laboratori Tematici Territoriali (L.T.T.);
- approfondimento conoscitivo degli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF, finalizzato al perfezionamento del Documento Strategico (DS) che definisca lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, ed integri gli obiettivi

della pianificazione sovraordinata con le politiche di sviluppo locale del territorio;

- definizione di un Programma d'Azione (PdA), con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, anche sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PdA;
- sottoscrizione del Contratto di Fiume, quale atto di impegno formale, che formalizzi gli intenti e le decisioni condivise nel percorso partecipativo e definisca gli impegni e le responsabilità specifiche dei contraenti per la messa in atto delle azioni definite nel PdA;
- attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del Contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e delle azioni, unitamente alla verifica della qualità della partecipazione e dell'efficacia dei processi deliberativi conseguenti;
- informazione al pubblico: i dati e le informazioni sui CdF devono essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle Direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

Articolo 4 – Impegni

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente documento, la Provincia di Salerno, nella qualità di Soggetto capofila, quale organo decisionale si impegna a:

- svolgere un'azione di governo del processo capace di integrare strategia, programmazione, coordinamento ed azione concreta, volta al raggiungimento degli obiettivi del CdF;
- svolgere un ruolo di coordinamento, successivamente alla definizione delle strategie e del Programma di Azione, favorendo il definitivo assetto organizzativo del Contratto di Fiume, con la costituzione di organi di governo locale della Cabina di Regia rappresentativa delle Istituzioni/Organizzazioni sottoscrittrici;
- realizzare un'attività di animazione territoriale, in sinergia con la Cabina di Regia, con funzione di impulso e coordinamento di tutti i Soggetti pubblici e privati interessati e delle proposte progettuali;
- gestire le procedure per la manifestazione d'interesse finalizzata all'adesione al presente documento, a collaborare alla definizione del documento strategico e del Programma di Azione;
- candidarsi come soggetto Attuatore del Programma di interventi costituenti il Contratto di Fiume, al fine di garantire continuità dello stesso, nonché economie di scala e di scopo nella gestione degli interventi e la necessaria coerenza con gli interventi di area vasta.

I Soggetti sottoscrittori congiuntamente assumono l'impegno formale a:

- sostenere e condividere un percorso partecipato "dal basso verso il Contratto di Fiume", proponendo l'adesione formale al presente Documento di Intenti, come primo impegno

verso la sottoscrizione del successivo Contratto di Fiume, con l'intento di perseguire gli obiettivi e le finalità individuate nell'art. 2 del presente documento;

- condividere un programma di interventi che mirino, prioritariamente, a tutelare, risanare, recuperare e porre in sicurezza il territorio del bacino imbrifero del fiume Tusciano;
- perseguire prioritariamente, attraverso il CdF, gli obiettivi specifici, da definire nel Documento Strategico, con particolare riferimento al miglioramento della qualità degli ecosistemi e dei corpi idrici, tramite interventi di sviluppo della capacità di gestione e di monitoraggio, con effetti significativi sull'ambiente fisico;
- costituire e partecipare all'Assemblea del Contratto di Fiume, quale luogo di concertazione del Contratto secondo le Linee Guida regionali e provinciali per organizzare la nuova governance del CdF, a valle della definizione del Programma di Azione;
- partecipare alle iniziative organizzate dalla Cabina di Regia e contribuire alla massima informazione sulle attività in corso o programmate che concorrono alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità del Contratto di Fiume;
- rispettare il presente documento in ogni sua parte e non porre in essere atti che violino od ostacolino o che confliggono con il percorso verso la sottoscrizione del CdF;
- aderire al Piano di Comunicazione, promuovendo e divulgando l'iniziativa del Contratto di Fiume sul territorio secondo forme e modi condivisi e deliberati dalla Cabina di Regia;
- garantire partecipazione attiva al Contratto di Fiume Tusciano, assicurando massima adesione nelle diverse fasi propedeutiche alle azioni da realizzare.

I Soggetti sottoscrittori del presente Documento di Intenti assicurano che sarà data la massima pubblicità dell'avvenuta attivazione del documento attraverso gli Albi Pretori, i Siti web istituzionali ed i propri Organi di stampa.

Articolo 5 – Durata

Il presente Documento di Intenti ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di Fiume.

I Soggetti sottoscrittori

Soggetto Capofila e Promotore Provincia di Salerno

Soggetti Pubblici

Soggetti Privati